

Torino, 24 Febbraio 2026

*Al Presidente del  
Consiglio regionale del Piemonte  
Davide Nicco*

*Al Consigliere regionale del Piemonte  
Alberto Unia*

## **RISPOSTA ALLA INTERROGAZIONE N. 91**

**Interroga l'Assessore competente**

- **Per conoscere i dati effettivi, rispetto ai percettori piemontesi del Rdc/PdC a dicembre 2022, di chi ha beneficiato del SFL e/o ADI a livello regionale e provinciale.**
- **Qual è l'offerta di formazione a livello regionale a cui possono accedere i percettori di Sfl e quali percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, accompagnamento al lavoro e di politiche attive vengono messi in atto da Centri per l'impiego e Servizi Al Lavoro.**
- **Qual è la spesa in Piemonte dei fondi stanziati per l'attivazione di questi percorsi e dei corsi di formazione.**
- **Se l'offerta formativa sopra menzionata è in grado di soddisfare tutte le potenziali richieste, rispetto agli ex percettori di Rdc/PdC.**
- **Qual è la ricaduta occupazionale della misura di sostegno formazione e lavoro e quindi della partecipazione alle offerte dedicate ai percettori, a livello nazionale e regionale.**

**Per conoscere i dati effettivi, rispetto ai percettori piemontesi del Rdc/PdC a dicembre 2022, di chi ha beneficiato del SFL e/o ADI a livello regionale e provinciale**

La platea dei beneficiari di RdC attivi al 31/12/2022, che erano stati indirizzati ai Centri per l'Impiego del Piemonte, era di 45.377 persone. Di questi, 7.941 erano stati esonerati o esclusi dall'obbligo di partecipazione a un percorso lavorativo o sociale perché dovevano prendersi cura di bambini inferiori ai 3 anni di età o di familiari disabili o non autosufficienti, ovvero perché occupati con conservazione dello stato di disoccupazione per motivi di reddito (con un reddito da lavoro corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi DPR n. 917/1986), oppure perché frequentati corsi di formazione. Chi veniva invece escluso si trovava in una delle seguenti situazioni: era minorenne; frequentava un regolare corso di studi (scuole superiori, Ie FP, IFTS, corso di laurea, ITS, corsi di specializzazione o dottorato); beneficiava della pensione di cittadinanza; era pensionato o over 65, percettori o meno di una pensione; erano disabili o erano in stato di salute precario (anche gravidanza). L'esclusione era prevista anche per i beneficiari che erano già occupati con un reddito da lavoro superiore all'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi DPR n. 917/1986. Con l'introduzione dell'ADI, una buona parte di queste categorie, è solo tenuta ad attivarsi sul Percorso di Inclusione previsto dai servizi Sociali e quindi non più obbligati a sottoscrivere un Patto per il lavoro con il CPI

Tabella: Beneficiari reddito di cittadinanza indirizzati ai servizi al lavoro al 31/12/2022<sup>1</sup>

**Tavola 1. Beneficiari del Reddito di cittadinanza indirizzati ai servizi per il lavoro al 31.12.2022 per stato della domanda e regione. Valori assoluti**

Regione	Totale Beneficiari indirizzati ai servizi per il lavoro	In misura				Totale soggetti in misura	Beneficiari con domanda Terminata/Decaduta /Annullata
		Esonerato/ Escluso dalla sottoscrizione del PPL	Rinviato ai servizi sociali dei Comuni	Beneficiari Occupati	Beneficiari Soggetti al PPL		
Liguria	36.317	2.389	415	2.184	7.343	12.331	23.986
Lombardia	164.196	5.287	672	12.639	34.429	53.027	111.169
Piemonte	114.219	7.941	2.046	7.295	28.095	45.377	68.842
Valle d'Aosta	2.092	145	207	74	199	625	1.467
<b>Nord-Ovest</b>	<b>316.824</b>	<b>15.762</b>	<b>3.340</b>	<b>22.192</b>	<b>70.066</b>	<b>111.360</b>	<b>205.464</b>
Emilia-Romagna	72.944	6.796	5.881	3.215	9.440	25.332	47.612
Friuli-Venezia Giulia	16.064	1.524	532	801	2.545	5.402	10.662
P.A. Bolzano	1.064	18	12	79	144	253	811
P.A. Trento	8.132	588	66	555	1.486	2.695	5.437
Veneto	53.292	4.470	823	2.559	8.748	16.600	36.692
<b>Nord-Est</b>	<b>151.496</b>	<b>13.396</b>	<b>7.314</b>	<b>7.209</b>	<b>22.363</b>	<b>50.282</b>	<b>101.214</b>
Lazio	177.872	6.849	1.116	16.562	49.518	74.045	103.827
Marche	32.637	1.517	489	2.042	6.923	10.971	21.666
Toscana	78.482	197	689	5.869	18.530	25.285	53.197
Umbria	22.033	304	22	1.766	6.119	8.211	13.822
<b>Centro</b>	<b>311.024</b>	<b>8.867</b>	<b>2.316</b>	<b>26.239</b>	<b>81.090</b>	<b>118.512</b>	<b>192.512</b>
Abruzzo	42.020	1418	101	3.046	12.294	16.859	25.161
Basilicata	19.543	789	83	1.233	6.298	8.403	11.140
Calabria	161.935	5473	443	10.969	66.087	82.972	78.963
Campania	515.556	13543	1.190	40.189	211.901	266.823	248.733
Molise	11.869	37	13	792	4.328	5.170	6.699
Puglia	181.812	11273	145	13.911	56.493	81.822	99.990
<b>Sud</b>	<b>932.735</b>	<b>32.533</b>	<b>1.975</b>	<b>70.140</b>	<b>357.401</b>	<b>462.049</b>	<b>470.686</b>
Sardegna	78.847	3.667	406	5.601	24.285	33.959	44.888
Sicilia	424.712	18.074	8.210	25.923	170.224	222.431	202.281
<b>Isole</b>	<b>503.559</b>	<b>21.741</b>	<b>8.616</b>	<b>31.524</b>	<b>194.509</b>	<b>256.390</b>	<b>247.169</b>
<b>Italia</b>	<b>2.215.638</b>	<b>92.299</b>	<b>23.561</b>	<b>157.304</b>	<b>725.429</b>	<b>998.593</b>	<b>1.217.045</b>

Fonte: SISPAL Anpal e elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS.

Per calcolare il valore percentuale dei beneficiari RdC attivi al 31/12/2022, che hanno successivamente richiesto e ottenuto il Supporto Formazione Lavoro (SFL) o l'Assegno Di Inclusione (ADI), per questi ultimi solo la platea con obbligo o adesione volontaria al percorso di inserimento lavorativo e che hanno quindi sottoscritto il PADI, è necessario considerare i soli beneficiari RdC soggetti alla stipula del Patto per il Lavoro (28.095), quelli Esonerati, Esclusi o rinviati ai Servizi Sociali infatti, potrebbero appartenere a quelle categorie di percettori ADI che non sono tenuti alla stipula del Patto di servizio personalizzato con il Centro per l'Impiego, che quindi non hanno sotto scritto il PADI, ma al solo Patto per l'inclusione con i Servizi sociali.<sup>2</sup>

La tabella successiva riporta i beneficiari SFL e ADI con domanda accolta, estratti al 14/10/2024, e il numero di quanti di questi erano già stati percettori di RdC. I dati sono riferiti al solo Piemonte.

Tabella: Beneficiari SFL e ADI indirizzati ai servizi al lavoro al 14/10/2024. Piemonte

Tipo Misura	TOT beneficiari con Domanda Accolta	N beneficiari già percettori RdC
SFL	5.602	3.470
ADI (inviati ai CPI)	2.393	1.652

Elaborazioni Agenzia Piemonte Lavoro su dati MLPS

Considerando quindi la platea Rdc di beneficiari tenuti alla stipula del patto per il lavoro con i Centri per l'Impiego, che era costituita da 28.095 persone, e il totale dei percettori SFL e ADI che erano stati in passato percettori di RdC, è possibile osservare che questi ultimi ne rappresentano il 18%, in altre parole, 1,8

1 I dati si riferiscono ai beneficiari in misura alla data di osservazione, ovvero a coloro che risultano ancora percepire il beneficio al 31 dicembre 2022.

Fonte: ANPAL, Reddito di Cittadinanza, Nota n. 10/2023 marzo 3c4a07fd-eb2e-8dad-ee9e-f8f1f78ad9a7

2 La difficoltà di comparazione di platee diverse limitano l'analisi ai soli beneficiari ADI con obbligo del Patto per il lavoro con i CPI che rappresentano un sottogruppo limitato dell'universo degli ADI che hanno sottoscritto un Patto per l'inclusione con i servizi Sociali.

percettori di RdC su 10 ha richiesto e ottenuto il Supporto Formazione Lavoro o l'Assegno di Inclusione e ha sottoscritto il relativo Patto di Attivazione.

Qual è l'offerta di formazione a livello regionale a cui possono accedere i percettori di Sfl e quali percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, accompagnamento al lavoro e di politiche attive vengono messi in atto da Centri per l'impiego e Servizi Al Lavoro.

Il principale programma di politica attiva rivolto tra gli altri anche a questi beneficiari è il **GOL** (Garanzia Occupazione Lavoro) finanziato con le risorse PNRR. Nel bando regionale che regola l'accesso, le modalità di presa in carico e la composizione dei percorsi correlati alla profilazione quali-quantitativa, viene individuato come prioritario proprio il target dei beneficiari ADI e SFL.

Il programma comprende un'offerta di servizi integrati, basati su una cooperazione tra i servizi pubblici e privati. Prevede percorsi di accompagnamento al lavoro, di aggiornamento o riqualificazione professionale, e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi) nel caso di bisogni complessi, quali quelli di persone con disabilità o con fragilità. La quasi totalità dei beneficiari già coinvolti nei servizi di politica attiva, sono stati presi in carico dal programma.

Vi sono inoltre altre misure rivolte ai disoccupati a cui possono accedere anche i soggetti in SFL o ADI, quali:

**Buono servizi lavoro per persone con disabilità-** Dal 2017 la Regione Piemonte promuove il Buono servizi al lavoro, una misura sostenuta con le risorse del Fondo Sociale Europeo, che prevede, tra gli altri, anche gli interventi per l'inserimento delle persone con disabilità nel mondo del lavoro, affiancando ai servizi pubblici per l'Impiego (CPI) le agenzie private accreditate per i servizi al lavoro. **Ad aprile 2021** a Regione Piemonte, con l'approvazione del Piano Disabilità 2021-2024, ha stanziato 40 milioni di euro dedicati all'inclusione lavorativa per le persone con disabilità.

Il piano è stato finanziato prevalentemente con risorse del Fondo regionale disabili, integrate con risorse provenienti dal POR FSE 2021-2027, in sinergia con altri strumenti regionali e nazionali dedicati alle politiche di sostegno verso soggetti con disabilità. Il progetto vede la collaborazione tra Regione Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro attraverso i Centri per l'Impiego che operano sul territorio. L'obiettivo è garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità attraverso interventi mirati all'inserimento o re-inserimento al lavoro, al mantenimento lavorativo, all'inclusione sociale; non mancano percorsi orientativi e formativi di raccordo scuola/lavoro e di incentivo, oltre che di supporto, alle imprese nell'inserimento di persone fragili. Sono oggi attive sull'intero territorio regionale oltre 200 sedi di servizi accreditati per il lavoro, in aggiunta agli uffici dei Centri per l'impiego. Attualmente la misura è in corso di rifinanziamento.

**Lavori di Pubblica Utilità** - I progetti di pubblica utilità sono interventi di carattere straordinario, finanziati con il Fondo Sociale Europeo, che prevedono l'inserimento di persone disoccupate in imprese private con contratto di lavoro a tempo determinato, per svolgere – per conto del Comune o di altra pubblica amministrazione – lavori di pubblica utilità. A settembre 2024 sono stati pubblicati i nuovi Bandi Nuovi bandi rivolti ai Comuni per la presentazione di progetti di pubblica utilità. Un avviso è dedicato ai progetti per le persone disoccupate particolarmente svantaggiate e in gravi condizioni economiche e persone di almeno 30 anni disoccupate da almeno 12 mesi; un altro avviso riguarda i progetti per persone con disabilità.

**Corsi di formazione professionale finanziati con i fondi FSE+ per i soggetti fragili** – Sono interventi formativi specificamente mirati all'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili, rivolti a persone con disabilità, detenuti adulti, giovani e minori sottoposti a misure di restrizione. Prevedono l'erogazione di attività mirate all'innalzamento dei livelli di competenze e occupabilità, realizzate con un approccio inclusivo e flessibile nella risposta ai fabbisogni formativi e professionali territoriali, in integrazione con i servizi al lavoro e valorizzando la centralità delle reti territoriali e dei Centri per l'impiego.

**Mettersi in proprio (MIP)-** Il Programma Mip – Mettersi in proprio, attivo in Piemonte da oltre vent'anni, consente all'aspirante imprenditore/lavoratore autonomo di fruire gratuitamente dei servizi di accompagnamento e assistenza specialistica, sia prima che dopo l'avvio della nuova iniziativa imprenditoriale o professionale, grazie a una rete di circa 400 professionisti tra tutor e figure specialistiche, che operano negli sportelli distribuiti su tutto il territorio regionale. I destinatari sono persone fisiche – disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati – di età compresa fra i 18-65 anni che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella Regione Piemonte. L'erogazione dei servizi del Programma Mip - Mettersi in proprio, nel periodo 2023/2025, è garantita dagli operatori, i cosiddetti soggetti attuatori, in forma singola o in raggruppamento che realizzano i percorsi (le già citate misure 1 e 2) mediante personale

qualificato (i tutor e i consulenti specialistici) che opera sul territorio regionale attraverso una capillare rete di sportelli, ma anche in modalità remota, utilizzando sistemi di videoconferenza.

I soggetti attuatori sono stati selezionati dalla Regione Piemonte attraverso una procedura ad evidenza pubblica ai sensi della L.241/90, ed scritti all'Elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio piemontese.

**Servizi erogati dai Centri per l'Impiego** – I Centri per l'Impiego erogano tutti i servizi compresi nei Livelli essenziali delle prestazioni e che includono uno spettro ampio di attività, dall'orientamento di base a quello specialistico, dall'accompagnamento al lavoro all'attività di incontro domanda e offerta. I servizi sono erogati sia in modalità individuale che di gruppo.

**Qual è la spesa in Piemonte dei fondi stanziati per l'attivazione di questi percorsi e dei corsi di formazione. (a cura del settore lavoro/FP):**

A oggi per i corsi di formazione Garanzia Occupabilità lavoratori (Gol) le risorse stanziare sono: €. 33.248.000 per l'a. f. 2022/23; € 50.840.000 per l'a.f. 2023/24 e per l'a.f. 2024/25 ed € 102.331.755,06 per l'a.f. 2025/2026, per complessivi € 186.419.755,06.

**Se l'offerta formativa sopra menzionata è in grado di soddisfare tutte le potenziali richieste, rispetto agli ex percettori di Rdc/PdC.**

Allo stato, l'offerta formativa è senz'altro in grado di soddisfare tutte le potenziali richieste.

La Regione Piemonte ha promosso e finanziato con risorse PNRR i servizi di politica attiva del lavoro e le misure di formazione professionale rivolti ai target di destinatari del "Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (PNRR GOL). Ai sensi del D.L. 31 dicembre 2024, n. 208 recante "Misure urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza", in aggiunta ai beneficiari già individuati nella circolare n. 1/2023 di Anpal, la partecipazione al Programma GOL è stata estesa ai lavoratori di aziende in crisi di cui al Capo III del d.lgs n. 148/2015 (Crisi Aziendale, Riorganizzazione Aziendale e Contratto di Solidarietà) nonché ai lavoratori di cui al Titolo II (Fondi di Solidarietà); pertanto in adempimento dell'art. 25-ter del d.lgs n. 148/2015 e allo scopo di mantenere o sviluppare le competenze in vista della conclusione della procedura di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa e in connessione con la domanda di lavoro espressa dal territorio, i lavoratori beneficiari di integrazioni salariali, accedono ora alle iniziative di carattere formativo o di riqualificazione previste nell'ambito del percorso 5 di GOL "Ricollocazione collettiva". Ai lavoratori di aziende in crisi, in primis quelle del settore automotive vista la rilevanza strategica sul territorio piemontese, viene inoltre riconosciuto un rimborso spese forfettario a fronte della partecipazione ai corsi di formazione previsti nell'ambito della Misura GOL al fine di favorire l'effettiva partecipazione a percorsi di upskilling o reskilling e la conseguente acquisizione di competenze. Tale rimborso è erogato da INPS direttamente ai beneficiari, sulla base di una Convenzione siglata con Regione Piemonte.

Infine, per aumentare il numero di persone formate è stato previsto la possibilità di erogare formazione breve alle persone inserite nel Percorso 1 della Misura GOL ("Reinserimento Lavorativo", percorso rivolto a disoccupati con competenze elevate, vicini al mercato del lavoro).

**Qual è la ricaduta occupazionale della misura di sostegno formazione e lavoro e quindi della partecipazione alle offerte dedicate ai percettori, a livello nazionale e regionale**

**Premesse:**

- È possibile fornire i dati di stock aggiornati al 28/02/2025, limitatamente ai soli beneficiari notificati da INPS al Piemonte e non quelli riferiti al livello nazionale.
- SFL è una politica che prevede la possibilità di presentare un'unica domanda di partecipazione; (Fonte: INPS, MLPS, APL)
- Ha una durata massima di 12 mesi, prorogabili solo in caso di partecipazione a corsi di formazione per un massimo 12 mesi ulteriori (Fonte: INPS, MLPS, APL)

L'analisi delle Comunicazione Obbligatorie dei rapporti di lavoro riferiti ai beneficiari SFL/ADI ha dato i risultati descritti nella tabella successiva.

Nel conteggio dei beneficiari occupati sono state incluse anche le persone in SFL o ADI impegnate in un tirocinio extracurricolare.

L'incidenza delle persone che si sono rioccupate, senza distinzione riferita alla tipologia di sostegno, calcolata cioè sul totale dei beneficiari SFL e relativamente ai soli ADI con obbligo o adesione volontaria ad un percorso di inserimento lavorativo, è del 19%.

Come ci si poteva attendere, vista la differenza di condizioni iniziali tra i due universi, la percentuale sale al 24% per gli SFL e al contrario si riduce al 14% per gli ADI.

Tipo Misura	Beneficiari (stock al 28/02/2025)	Occupati (RdL successivo alla domanda)	% occupati sui beneficiari (entro il 31/12/2025)
ADI - ASSEGNO DI INCLUSIONE inviati ai CPI	3.000	413	14%
SFL - INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE SFL (SUPPORTO FORMAZIONE LAVORO)	4.154	979	24%
<b>Totale</b>	<b>7.154</b>	<b>1.392</b>	<b>19%</b>

*Elaborazioni Agenzia Piemonte Lavoro su dati MLPS, SILP e Comunicazioni Obbligatorie dei rapporti di lavoro*

Aggiornamento 20 febbraio 2026

Elena Chiorino  
Vicepresidente Regione Piemonte